

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DEL COMUNE DI MARANELLO

Legge Regionale 24 marzo 2000 n.20

Articolo 14 comma 7

In Modena, il giorno _____ presso la sede dell'Amministrazione provinciale,

TRA

PROVINCIA DI MODENA in persona del Presidente EMILIO SABATTINI, domiciliato per la carica presso la sede provinciale, il quale interviene nel presente atto in tale Sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza della PROVINCIA DI MODENA in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. ---- in data ----- esecutiva.

E

COMUNE DI MARANELLO, in persona del Sindaco LUCIA BURSI, domiciliato per la sua carica presso la sede municipale, il quale interviene nel presente atto in tale sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza del Comune di MARANELLO in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. ---- in data ----- esecutiva.

Premesso

Che con delibera di Giunta Provinciale n.79 del 25/02/2003 e con delibera di Giunta Comunale n.38 del 25/03/2003 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra la Provincia di Modena e il Comune di Maranello per la formazione del Piano Strutturale Comunale e l'adesione al Progetto "SISTEMONET" da parte del Comune.

Che in data 25/05/2005 il Sindaco del Comune di Maranello, con proprio decreto n. 257, ha indetto e convocato la Conferenza di Pianificazione prevista dagli artt.14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000 n.20.

Che in data 06/06/2005 si è aperta la Conferenza di Pianificazione per la formazione del PSC del Comune di Maranello.

Che nelle date del 20/06/2005, 27/06/2005, 04/07/2005, 11/07/2005, 21/07/2005, 26/07/2005, 19/09/2005 si sono svolte le sedute intermedie della Conferenza di Pianificazione.

Che, in particolare, nella seduta del 19/09/2005 il Comune ha provveduto alla consegna del documento contenente le valutazioni sui pareri pervenuti e che in data 15/12/2005 ha inviato a tutti gli enti partecipanti una copia degli elaborati finali e delle relative controdeduzioni rispetto alle valutazioni formulate dagli Enti partecipanti;

Che in data 16/01/2006 si è quindi tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione, al termine della quale tutti gli Enti partecipanti hanno provveduto a sottoscrivere il verbale conclusivo della Conferenza a prova della condivisione delle determinazioni finali in esso contenute, in cui si dà atto che sussistono i presupposti per la conclusione dell'Accordo di Pianificazione.

Visti

La L.R. n. 20 del 24.03.2000 ed in particolare gli articoli 14 e 32;

Il verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione e i relativi allegati sottoscritto in data 16/01/2006 e pervenuto alla Amministrazione Provinciale in data 07/02/2006 assunto agli atti con prot. n.18030 del 09/02/2006 e integrato con prot. n.32833 del 09/03/2006.

Le deliberazioni della Giunta Provinciale di Modena n. ---- in data -----, e del Consiglio Comunale di Maranello n. ----- in data ----- con le quali si è approvata la bozza di Accordo di Pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto.

Preso atto

Che la stipula dell'Accordo di Pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini di cui ai commi 7 e 10 e la semplificazione procedurale di cui al comma, 9 dell'art.32 della L.R. 20 del 24.03.2000, e costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta Provinciale può sollevare.

Che la stipula dell'accordo determina l'obbligo per l'Amministrazione proponente e per l'Amministrazione Provinciale di conformare le proprie determinazioni ai contenuti dell'accordo (*articolo 14 comma 8 L.R.20/2000*)

si stipula e si sottoscrive

il seguente Accordo di Pianificazione, ai sensi degli artt.14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 1 Definizione dell'Accordo e obiettivi

Ai sensi della L.R. n. 20/2000 l'accordo di pianificazione: "*definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie*" (art.14, comma 7 LR 20/2000) e "*attiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle valutazioni in merito alle scelte strategiche di assetto dello stesso*" (art.32, comma 3 LR 20/2000).

Il presente Accordo di Pianificazione costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta Provinciale può sollevare in merito al Piano Strutturale Comunale (art.32 comma 7 LR 20/2000) oltre a quanto indicato ai successivi articoli 2, 3 e 4.

Nella predisposizione e nell'approvazione del PSC il Comune tiene conto dei contenuti conoscitivi e delle valutazioni espresse nel presente Accordo di Pianificazione e negli atti allegati e richiamati e si conformano alle determinazioni in essi contenute.

Articolo 2 Piani e Programmi di riferimento

Ai sensi dell'art.32 comma 2 della L.R. n. 20/2000 la Provincia può sollevare riserve di conformità rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale oggetto del presente accordo e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni:

- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del bacino del Fiume Po adottato con la deliberazione dell'Autorità di Bacino n.18/2001, pubblicata su G.U. n.166 del 19 luglio 2001;
- Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) approvato dal Consiglio

- Regionale con la deliberazione n. 3065 del 28 febbraio 1990;
- Piano Regionale dei Trasporti approvato dal Consiglio Regionale con la deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n.1864 del 26 ottobre 1998 e n.2489 del 21 dicembre 1999, e ai seguenti atti provinciali, emanati in attuazione delle previsioni contenute nel P.T.C.P.:
 - Deliberazione del Consiglio Provinciale n.213 del 25 ottobre 2000 *“Pianificazione urbanistica e aspetti geologici del territorio montano. Indirizzi per l’eventuale ridefinizione degli ambiti di cui all’art.26, comma 2, del P.T.C.P.”*;
 - Deliberazione del Consiglio Provinciale n.100 del 30 maggio 2001 *“Direttiva contenente disposizioni per l’applicazione dell’art.63 comma 3 del P.T.C.P. in materia di viabilità”*;
 - Conferenza dei Servizi del 21 marzo 2000 e 10 maggio 2000: determinazioni ai sensi della legge regionale 14/99 *“Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. n.114 del 31 marzo 1998”*;
 - Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (P.O.I.C.) in variante al P.T.C.P. della Provincia di Modena, adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.23 del 01/03/2006;
 - Piano Provinciale di Localizzazione dell’Emissione Radio e Televisiva (P.L.E.R.T) approvato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.72 del 14/04/2004;
 - Variante al P.T.C.P. inerente le Zone Interessate da Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi del D.M. 9.5.2001, del D.lgs. 334/99, della L.R. 26 del 17.12.03, approvata con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.48 del 24/03/2004;
 - Variante al P.T.C.P. di adeguamento in materia di dissesto idrogeologico ai piani di bacino dei fiumi Po e Reno, adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.16 del 22/02/2006;
 - Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), in variante al P.T.C.P., approvato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.135 del 25/05/2005;
 - Piano Infraregionale delle Attività Estrattive di cui alla L.R.17/91 (P.I.A.E.) approvato la deliberazione della Giunta Regionale n.756 del 23 aprile 1996 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta Regionale n.1351 del 31 luglio 2000 (approvazione della Variante Parziale n.1) e con deliberazione del Consiglio Provinciale n.66 del 7 aprile 2004 (approvazione della Variante Parziale n.2);
 - Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.6456 del 20 dicembre 1994;
 - Piano Territoriale del Parco Regionale dell’Alto Appennino Modenese

approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.3337 del 23 dicembre 1996.

La Provincia valuterà inoltre le proposte rispetto a:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n.63 del 23/3/1992 relativa all'adozione del "Programma poliennale per la razionalizzazione e la qualificazione delle aree sciabili dell'Appennino Modenese";
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 185 del 15/12/2003 relativa all'adozione dello "Studio per la revisione del programma provinciale di razionalizzazione delle stazioni sciistiche della Provincia di Modena";
- Piano Faunistico Provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.111 del 15 giugno 1994;
- Piano di ristrutturazione casearia approvato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.232 del 16 novembre 1994;
- Piano di sviluppo agroalimentare e rurale approvato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.140 del 13 maggio 1998.

Articolo 3 Piani e Programmi di riferimento di carattere subprovinciale

Inoltre, sempre ai sensi dell'art.32 comma 2 della L.R. n. 20/2000 la Provincia può sollevare riserve di conformità rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto ai territori comunali oggetto del presente accordo e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni, anche in relazione a quelli attualmente in corso qualora alla data di formulazione delle riserve siano stati formalizzati :

- PRUSST del Distretto della Ceramica;
- Programma d'Area;
- EMAS di Distretto;
- Progetto del Parco della Collina.

Articolo 4 Documentazione di riferimento

Costituiscono documentazione di riferimento per il presente accordo e per le riserve della Amministrazione Provinciale sul P.S.C., gli elaborati testuali e cartografici redatti e inviati dall'Amministrazione Comunale agli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione e assunti agli atti della Provincia con prot.161181 del 19/12/2005 e le relative controdeduzioni rispetto alle valutazioni formulate dagli Enti stessi, nonché le valutazioni comunali prodotte nella seduta della Conferenza di Pianificazione del 16/09/2005 e il verbale conclusivo sottoscritto dai partecipanti in data 16/01/2006, con i relativi allegati.

Il verbale di chiusura della Conferenza ed i relativi allegati sono depositati agli atti del Comune di Maranello (prot. 2411 del 01/02/2006).

Articolo 5 Obiettivi del P.S.C.

Il Comune di Maranello si impegna ad attuare attraverso gli strumenti di pianificazione gli "obiettivi" e le "scelte strategiche" dettagliatamente indicati nel Documento Preliminare con riguardo ai seguenti temi:

- IL PIANO STRUTTURALE DI MARANELLO NEL QUADRO DELLE POLITICHE TERRITORIALI DEL SISTEMA INSEDIATIVO PEDECOLLINARE
- LA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE E L'ATTUAZIONE ALLA SCALA LOCALE: LE SCELTE STRATEGICHE IN RAPPORTO AL PTCP
- SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE DELLE SCELTE DI PIANO
- RELAZIONI TERRITORIALI E QUALITÀ DELLA MOBILITÀ
- ATTIVITÀ PRODUTTIVE: RICERCA DI COERENZA DELLE TRAIETTORIE DI SVILUPPO SOCIOECONOMICO CON L'ASSETTO FISICO DEL TERRITORIO
- IL TERRITORIO RURALE: IDENTITÀ, TUTELA, RICONVERSIONE
- LA STRUTTURA INSEDIATIVA PLURIPOLARE COME VALORE STORICO-CULTURALE E COME INDIRIZZO STRATEGICO PER L'ASSETTO FUTURO
- EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE E SCENARI PER LE POLITICHE ABITATIVE E DEI SERVIZI
- QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI E PROMOZIONE DELLE FUNZIONI TERZIARIE CONNESSE ALLE IDENTITÀ LOCALI
- I NUOVI STRUMENTI URBANISTICI PER IL GOVERNO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO

Inoltre, il Comune di Maranello si impegna a confermare, negli elaborati del Piano Strutturale Comunale, le scelte rappresentate con delimitazioni di massima, in particolare nella Tavola "*Schema di assetto territoriale*", e come definite nel Documento Preliminare sulla base del Quadro Conoscitivo e della Tavola di sintesi sulla valutazione sulle criticità, sui limiti e condizioni alla trasformazione del territorio – Tavola 3.1 "Limitazioni e criticità ambientali, opportunità urbanistiche".

Articolo 6 Recepimento delle determinazioni concordate

Il Comune di Maranello, con riferimento agli elaborati tecnici di cui al precedente art. 4, si impegna a conformare ed attuare attraverso i propri strumenti di pianificazione gli obiettivi e le scelte strategiche indicati nel Documento Preliminare ed, in particolare, in coerenza con quanto sottoscritto nel verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione, si impegna a:

1. confermare le localizzazioni funzionali, come rappresentate con delimitazioni di massima negli elaborati prodotti in sede di conferenza di pianificazione, come risultano dal “Documento Preliminare” e dalla TAVOLA Schema di assetto territoriale”, e conformarsi alle determinazioni assunte nella medesima sede;
2. a darne opportuna e adeguata traduzione all’interno dei differenti strumenti di pianificazione comunale: Piano Strutturale Comunale, Piano Operativo Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio;
3. recepire le valutazioni formulate dagli Enti partecipanti alla Conferenza, nell’ambito degli strumenti urbanistici ritenuti maggiormente idonei (Piano Strutturale Comunale, Regolamento Edilizio Urbanistico e Piani Operativi Comunali), secondo quanto definito in modo puntuale e dettagliato nelle valutazioni comunali, come si evince dai verbali della Conferenza di Pianificazione e dalla valutazioni definitive degli Enti partecipanti ad esso allegate.

In particolare, con riferimento al verbale di chiusura della Conferenza e rispetto agli Allegati prodotti dagli altri Enti e soggetti partecipanti, si decide che:

- Il Comune si impegna ad integrare gli elaborati del Quadro Conoscitivo relativamente ai contenuti espressi nella seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione (come meglio specificato nel verbale conclusivo), da:
 - *Soprintendenza per i beni archeologici* ;
 - *ARPA - Sezione provinciale di Modena.*

In particolare si conviene che gli aspetti di seguito riportati dovranno trovare recepimento negli strumenti urbanistici di cui sopra, già in sede di adozione.

Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale

L’Amministrazione Comunale, rispetto all’individuazione degli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale e alla assunzione del conseguente Accordo Territoriale proposto dal Comune e annesso al Documento Preliminare, prende atto del fatto che ai sensi dell’Art.50 del P.T.C.P. - *Indirizzi e direttive in materia di poli produttivi di*

rilievo provinciale – questi ricadono nell’ambito di Sassuolo – Fiorano insieme anche al Comune di Formigine e come tali sono da interessare da progetti di sviluppo e di riqualificazione concertata.

La porzione di detti ambiti, ricadente all’interno del territorio comunale di Maranello, può essere riconosciuta ed individuata attualmente solo ai sensi e per gli effetti di Accordi Territoriali tra Enti di cui all’Art.15 della l.r.20/2000, si conviene quindi sul necessario pronunciamento positivo e l’approvazione da parte del Consiglio Provinciale, prima della definitiva approvazione del P.S.C., dell’individuazione degli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale e dei contenuti dell’Accordo Territoriale stesso in quanto proposta specificativa e integrativa rispetto al vigente P.T.C.P. non ancora adeguato alla l.r.20/2000.

Politiche di delocalizzazione e ambiti specializzati per attività produttive

Il Comune di Maranello e la Provincia di Modena convengono che in merito alle politiche di delocalizzazione di attività produttive, così come enunciate nel Documento Preliminare e, in particolare, all’individuazione nello *Schema di assetto territoriale* (con simbolo ideogrammatico) di due “*Ambiti per reinserimento produttivo convenzionato di attività produttive da delocalizzare dal territorio di Maranello*” alternativi tra loro, sarà necessario approfondire la fattibilità delle due ipotesi, prima della adozione del P.S.C., attraverso un percorso concertato che preveda, anche, un’attività di consultazione pubblica al fine di valutare e determinare le reali necessità di delocalizzazione delle attività produttive insediate nel territorio di Maranello.

Il Comune e la Provincia convengono che la verifica di fattibilità delle due ipotesi che porterà alla definitiva localizzazione e alla conseguente definizione delle condizioni e dei limiti di attuazione degli interventi, sarà da effettuare perseguendo l’obiettivo di concorrere alla maggior risoluzione di criticità pregresse di zone produttive già insediate, definendo condizioni di intervento e dotazioni territoriali per garantire la necessaria sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni e disciplinando il progetto di recupero delle aree oggetto della delocalizzazione delle attività produttive che si andranno a reinsediare nel nuovo ambito.

Il Comune si impegna, alla luce degli obiettivi definiti, a valutare con la Provincia l’esito degli approfondimenti e delle proposte presentate per la definitiva definizione della previsione e delle sue condizioni di attuazione da inserire nel P.S.C. adottato.

Proposta di riconoscimento di polo funzionale esistente - Galleria Ferrari

Il Comune di Maranello e la Provincia di Modena convengono sulla necessità che siano attivate procedure di concertazione con i Comuni territorialmente interessati per la definizione di aspetti di valenza sovracomunale che attengono, oltre alla definizione degli ambiti produttivi,

anche alla proposta di candidatura del polo funzionale esistente "Galleria Ferrari" ai sensi dell'Art.A-15 della l.r.20/2000.

La Provincia, pur ricordando le motivazioni espresse nei pareri consegnati in Conferenza di Pianificazione che condividevano gli obiettivi generali per l'ambito in oggetto ritenendo opportuno individuare "*politiche integrate di valorizzazione di una funzione di eccellenza del territorio comunale che tuttavia non pare potersi assimilare ad un polo funzionale ai sensi della l.r.20/2000*", conviene che ruolo e capacità di attrazione di questa struttura hanno caratteristiche di rilievo e livello sovracomunale che interessano, quindi, una dimensione certamente più ampia del Comune di Maranello.

La Provincia conviene, quindi, sulla opportunità che la prossima revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, provvederà d'intesa con tutti i Comuni interessati a valutare la candidatura di riconoscimento di polo funzionale proposta dal Comune di Maranello in Conferenza di Pianificazione.

Articolo 7 Trasmissione degli elaborati di Piano

Il Comune si impegna a consegnare alla Provincia di Modena copia cartacea degli elaborati del Quadro Conoscitivo, del Piano Strutturale Comunale, della Classificazione Acustica del territorio comunale e del Regolamento Edilizio Urbanistico, ai sensi di legge, nonché la documentazione riferita al percorso di valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale che supporterà le scelte del Piano Strutturale Comunale.

Visti inoltre i contributi tecnici ricevuti e recepiti in sede di Conferenza di Pianificazione e quanto definito con il presente Accordo, considerato infine che il Piano Strutturale sarà reso operativo dai successivi e conseguenti strumenti urbanistici comunali (Regolamento Edilizio Urbanistico, Piano Operativo Comunale, Piani Urbanistici Attuativi) si concorda sull'opportunità che il Comune di Maranello provveda ad inviare copia del P.S.C. adottato anche all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambientale ed all'Azienda Sanitaria Locale.

Articolo 8 Archivio della strumentazione urbanistica del Comune

Ai sensi dell'accordo di collaborazione in premessa citato e ai fini della formazione dell'archivio provinciale della strumentazione urbanistica comunale, ai sensi dell'Art.17 comma 1, dell'Art.51 comma 2 edell'Art.A-27 della L.R. n. 20/2000, contestualmente alla trasmissione di copia integrale del Piano nelle diverse fasi procedurali di formazione-approvazione del Piano, il Comune di Maranello fornirà alla Provincia i dati digitali in formato vettoriale. In particolare si impegna a fornire:

- gli elaborati tecnici di Piano su CD-Rom consultabili;

- i *files* di plottaggio ed i dati vettoriali utilizzati per la redazione degli elaborati cartografici del P.S.C, cioè le basi informative digitali in formato SHP, unitamente al dizionario e alla struttura dei metadati assicurandone la confrontabilità geografica e digitale rispetto alla Carta Tecnica Regionale;
- i *files* della parte testuale del P.S.C. e del R.U.E. nei formati word e/o pdf (Acrobat) ;
- i *files* di plottaggio utilizzati per la redazione degli elaborati cartografici del Quadro Conoscitivo

In relazione al Piano Telematico della Provincia e con specifico riferimento al Progetto “SIS-TE-MO-NET” (Sistema Informativo Territoriale Ambientale del territorio provinciale modenese in rete telematica), il Comune di Maranello conviene sulle finalità del progetto mirato alla progressiva realizzazione un Sistema Informativo Territoriale modenese condiviso e realizzato con il concorso fra gli Enti per l’interscambio dei dati a valenza geografica e territoriale, basato sul presupposto dell’utilizzo della rete telematica provinciale mediante idonee tecnologie *web-internet*.

Pertanto il Comune conviene sull’opportunità di partecipare alle suddette attività in essere della Provincia in materia di sviluppo del Sistema Informativo Territoriale, già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna, con le seguenti azioni :

- individuando le informazioni significative nel campo dei dati digitali geosensibili con valenza territoriale, tra cui – in particolare ed in via sperimentale – i dati derivati dal Piano Strutturale Comunale;
- collaborando alla definizione di soluzioni possibili, operative nel breve-medio termine, per integrare, aggiornare e rendere disponibili all’interscambio le informazioni mediante l’utilizzo della rete della Provincia;
- partecipando al coordinamento e raccordo informativo ed informatico, oltre che telematico, per definire documentazione, aggiornamento ed accesso controllato ai dati stessi.

Inoltre, in assenza degli “*Atti di indirizzo e coordinamento*” di cui al punto 2, lett.d) della Art.16 della L.R. 20/2000, al fine di consentire l’omogeneizzazione delle definizioni e la confrontabilità e aggregabilità degli strumenti di pianificazione urbanistica, il Comuni e la Provincia concordano di assumere per l’elaborazione degli strumenti urbanistici comunali i contenuti dell’Art.46 del PTCP – “*Indirizzi e direttive in materia di parametri urbanistici*”, per quanto non espressamente già definito dall’articolato della L.R. 20/2000.

Articolo 9 Contenuti della pianificazione e modello dei dati del P.S.C.

In attesa che la Regione Emilia-Romagna proceda con l'emanazione dell'*"Atto d'indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della Legge regionale 24 marzo 2000 n.20"* di cui all'Art. A-27, vista la documentazione cartografica condivisa in sede di Conferenza di Pianificazione, la Provincia di Modena e il Comune di Maranello convengono che, i contenuti della pianificazione definiti nell'Allegato alla legge regionale rappresentano un set significativo e di riferimento per il modello dei dati digitali e quindi degli strati vettoriali fondamentali del Piano Strutturale Comunale.

Pertanto i dati vettoriali oggetto di scambio, di cui al precedente Articolo 8, dovranno essere riconducibili alle coperture cartografiche georeferenziate, in relazione alle attribuzioni fondamentali definite dalle politiche del Piano riportate negli Allegati 2 e 3 nell'Accordo di Collaborazione in premessa citato.

Articolo 10 Proprietà ed utilizzo dei dati digitali

La proprietà dei dati originali, scambiati mediante l'attuazione del presente accordo, è dell'Amministrazione Comunale di Maranello che si riserva la facoltà esclusiva di cederli a soggetti terzi.

La Provincia è titolare dei soli diritti d'uso per eventuali ulteriori elaborazioni, esclusivamente nell'ambito delle proprie attività e competenze istituzionali.

Articolo 11 Disposizioni finali

Il presente accordo, sottoscritto in doppio originale, viene depositato agli atti della Provincia di Modena e del Comune di Maranello.